



CONSORZIO NAZIONALE VOLONTARIO
RICICLAGGIO GOMMA

In collaborazione



European Tyre Recycling Association

RICICLAGGIO PNEUMATICI FUORI USO



Associato



Rassegna Stampa

Maggio 2005

Pneumatici Fuori Uso: il riciclaggio si fa strada

Sono sempre di più le industrie che scoprono le materie prime derivanti dal riciclaggio degli Pneumatici Fuori Uso e che, per la loro qualità e convenienza, le utilizzano in applicazioni innovative

Il Consorzio Argo è un'associazione nazionale e volontaria fondata nel 1996 che raggruppa le principali aziende italiane operanti nel settore del recupero degli pneumatici fuori uso. L'obiettivo principale dell'associazione è la promozione del recupero e del riutilizzo dei PFU come strumento sostenibile e competitivo, ed in quanto principale mezzo per sottrarli alla discarica.

Ogni anno, infatti, sono circa 25 milioni gli pneumatici fuori uso che necessitano di essere smaltiti; per renderci conto dell'entità del problema, tale quantità in peso rappresenta circa 350 mila tonnellate ed occupa un volume di circa 2,7 milioni di metri cubi, l'equivalente di un grattacielo di 250 metri.

Attualmente il Consorzio Argo raccoglie l'adesione di 19 aziende italiane impegnate in diversi modi nell'intento

di sostenere e vincere la sfida più grande: l'azzeramento degli pneumatici fuori uso smaltiti in discarica.

Gli operatori della filiera sono ben distribuiti sul territorio nazionale e comprendono centri di raccolta e trattamento, cementifici, impianti di produzione di energia elettrica.

Le aziende associate effettuano il trattamento degli pneumatici fuori uso ricavandone: combustibile per cementerie (TDF), materie prime secondarie (granulati e polverino di gomma) e manufatti in gomma.

Per quanto riguarda la produzione di manufatti in gomma, il Consorzio Argo raggruppa aziende che producono una vastissima gamma di oggetti ricavati dall'utilizzo degli pneumatici usati. Questi manufatti vengono utilizzati in molti aspetti

della vita quotidiana contribuendo in modo concreto ed efficace a ridurre l'accumulo in discarica dei PFU e sensibilizzando l'opinione pubblica ad acquisti ecologicamente sostenibili ed eticamente corretti.

L'attività del Consorzio si esplica principalmente nell'elaborazione e diffusione agli associati ed a tutti coloro che si avvicinano alla crescente realtà del settore del recupero, i dati, le informazioni, gli aggiornamenti di carattere tecnico, normativo ed operativo, necessari a che tutti gli operatori della filiera siano messi in grado di svolgere le proprie attività nel rispetto delle leggi vigenti e con metodologie tecniche che si avvalgono delle innovazioni più appropriate. L'associazione si pone per i suoi membri come un saldo punto di riferimento, favorendo l'attività di cooperazione tra le varie aziende del settore nei suoi diversi livelli di operatività in



Il Ciclo del Pneumatico



- 
Centri di trattamento
Consorzio Argo
- 
Cementifici
- 
Produzione
di Energia Elettrica
- 
Centri di trattamento
e raccolta



Cordoli stradali



Aree giochi

modo da ottimizzare i flussi di PFU verso le piattaforme di trattamento più vicine, al fine di incentivare e favorire il loro riutilizzo.

Questo capillare lavoro di promozione, informazione e coordinazione di una fitta rete di relazioni, viene espresso ed è visibile attraverso la promozione di progetti e proposte mirate, quali organizzazione di conferenze ed incontri per lo scambio di esperienze tra gli operatori del settore e gli altri soggetti della filiera, che vengono sottoposti alla pubblica amministrazione per orientarne le metodologie che garantiscono a questo settore, ormai in pieno sviluppo e con un grosso potenziale autopropulsivo, un'accelerazione di fatto significativa e positiva per tutti.

Per quello che concerne il panorama internazionale, il Consorzio Argo è associato ad ETRA (European Tyre Recycling Association), associazione fondata nel 1994 che, con i suoi circa 250 membri ed organizzazioni affiliate in ogni stato membro, rappresenta a livello europeo ed internazionale il settore del riciclaggio di pneumatici fuori uso, ed è riconosciuta dalla Commissione Europea e dalla Convenzione di Basilea.

Come ogni anno, anche nel 2006, dal 23 al 25 marzo, ETRA organizza a

Bruxelles la propria conferenza annuale, per presentare ad interessati, aziende e personalità dei vari settori coinvolti, come pure alle Pubbliche Amministrazioni, le più significative esperienze ed un'ampia gamma di materie prime ottenute dal riciclaggio dei PFU, che può essere utilizzata in edilizia, nella costruzione di strade e nelle più svariate applicazioni sfruttabili in ambito urbano.

Nello specifico il Consorzio Argo:

- rappresenta presso le istituzioni pubbliche gli operatori privati e le aziende associate al Consorzio;
- diffonde ai consorziati le informazioni di carattere tecnico, normativo ed operativo, affinché le aziende rappresentate siano in grado di operare nel rispetto delle leggi vigenti e con le modalità tecniche più idonee;
- elabora proposte da sottoporre alla pubblica amministrazione, finalizzate alla definizione, nell'ambito della filiera, di strategie e metodologie di gestione di raccolta e di sbocco dei flussi di pneumatici nell'intento di promuovere ed incrementare la percentuale di riciclaggio con l'obiettivo di azzerare il conferimento in discarica;
- partecipa annualmente alla redazione del censimento sul recupero degli pneumatici usati;
- elabora e diffonde tra gli associati

dati e studi di settore;

- promuove la cooperazione tra le aziende del settore, in modo da ottimizzare i flussi di pneumatici verso le piattaforme di trattamento più vicine;
- promuove la cooperazione tra le aziende del settore, in modo da favorire, per prodotti qualitativamente idonei, il raggiungimento di sbocchi di mercato sostenibili;
- organizza seminari di carattere tecnico e scientifico.

Il Consorzio Argo è impegnato, inoltre, su vari fronti di grande attualità e importanza.

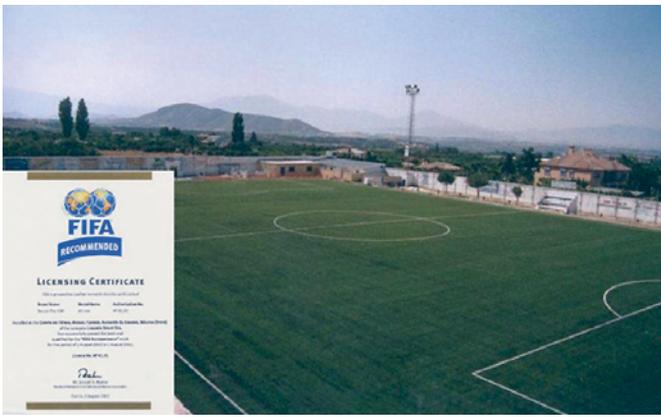
• Ha seguito da vicino l'emanazione del D.M. 203/2003, che obbliga le Pubbliche Amministrazioni a far rientrare nei propri acquisti una quota di materiali e prodotti in gomma riciclata. Il GPP (Green Public Procurement) è un sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili, cioè prodotti che hanno un minore o ridotto effetto sulla salute dell'uomo e sull'ambiente rispetto ad altri prodotti utilizzati per lo stesso scopo. A livello internazionale, numerose sono le iniziative di GPP dei Paesi aderenti all'OCDE (Organisation pour la coopération et le développement économique) legate, in particolare, al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione



Dissuasori



Passerelle per spiaggia



Campi da calcio



Erba sintetica

dei rifiuti. Una politica di acquisti verdi può dare un grande contributo agli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti e dell'aumento della quota avviata a riciclo e/o a recupero energetico, in quanto gli acquisti che la P.A. effettua riguardano un ampio ventaglio di manufatti e beni. Gli studi effettuati hanno dimostrato inoltre che scegliere sulla base dell'analisi del ciclo di vita di prodotti a minor impatto ambientale, comporta una diminuzione dei costi di elettricità, di emissioni, di produzione dei rifiuti...

Con il Decreto 8 maggio 2003 n. 203 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha individuato regole e definizioni affinché le Regioni adottino disposizioni, destinata agli enti pubblici e alle società a prevalente carattere pubblico, anche di gestione dei servizi, che garantiscano che manufatti e beni realizzati con materiale riciclato coprano almeno il 30% del fabbisogno annuale. Gli enti locali, trasferendo la loro capacità d'acquisto su prodotti a impatto ambientale ridotto ed includendo i criteri ambientali nelle procedure d'acquisto, hanno quindi la possibilità concreta di orientare il mercato così da ridurre gli impatti sull'ambiente delle proprie attività.

- Ha contribuito alla redazione della Circolare Ministeriale 19 Luglio 2005, in cui sono individuati i materiali riciclati e i prodotti derivati da materiale riciclato. A tale proposito, Argo si sta ora attivando per la predisposizione di una procedura per l'iscrizione in un apposito Repertorio del riciclaggio di manufatti e beni ottenuti con materiale riciclato da parte delle aziende della filiera del riciclaggio pneumatici e gomma.

- Si impegna attivamente ad uno dei temi più discussi del momento: l'utilizzo del granulato di gomma riciclata per l'intasatura dell'erba sintetica nei campi da calcio.

L'entrata in vigore del sintetico è pre-

vista in via ufficiale per la prossima stagione calcistica (2005/2006). La novità in questione è vista di buon occhio dalla presidenza della Uefa, soprattutto per quello che riguarda le possibilità di gioco in condizioni precarie e la notevole riduzione dei costi di manutenzione dei campi da gioco così concepiti.

La pianificazione delle leggi ambientali ha privilegiato, in questi ultimi anni, il recupero dei materiali.

Secondo il Consorzio Argo, nel campo del recupero degli pneumatici fuori uso, l'esperienza dei campi in erba sintetica di ultima generazione rappresenta una sfida per la sostenibilità ambientale.

Quella dell'erba sintetica potrebbe realmente rappresentare la svolta epocale per il mondo del calcio e soprattutto per il rispetto dell'ambiente. Esistono in Italia 10.000 campi

sintetici per società dilettantistiche e ormai anche nell'ambito del professionismo la strada è segnata da questa scelta.

In più, se si pensa al risparmio energetico che si potrebbe avere utilizzando la gomma già esistente e ricavata dagli pneumatici fuori uso (che ogni anno nel nostro paese sono circa 300mila tonnellate) al posto di produrre ex novo della gomma per intasatura, visto e considerato che dal 2006 sarà proibito conferire in discarica pneumatici sia interi che triturati, non si può non guardare con interesse all'avvento dell'erba sintetica nello sport mondiale.

- Partecipa attivamente ai lavori di predisposizione degli Standard Europei relativi ai materiali ottenuti dal trattamento degli pneumatici fuori uso, ed al loro utilizzo in svariati campi di applicazione.



CONSORZIO NAZIONALE VOLONTARIO
RICICLAGGIO GOMMA

Per saperne di più il Consorzio ARGO vi da appuntamento a Bruxelles alla Conferenza annuale del Settore

www.consorzioargo.it

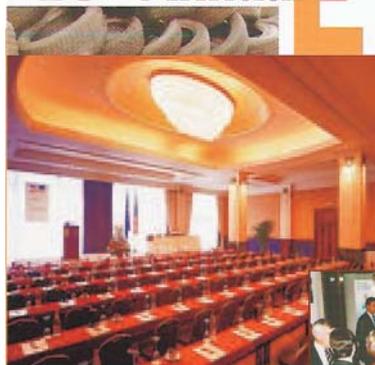
13th Annual ETRA Conference

23-25 Marzo 2006

Ogni anno si svolge a Bruxelles la conferenza del settore. Quest'anno saranno particolarmente curati i temi legati all'innovazione ed al mercato

Per maggiori informazioni:

www.etra-eu.org



Interrogazione in Parlamento: "Violate le norme"

L'affare erba sintetica imbarazza la Federcalcio



Lavori su un campo in sintetico

ROMA — Il business in famiglia dei campi in erba artificiale blinda la Federcalcio. Nessuna dichiarazione sulle accuse fatte al presidente della Lega nazionale dilettanti, Carlo Tavecchio, di aver favorito due aziende di impiantistica sportiva, né sul conflitto d'interesse che, come rivelato da "Repubblica", vede Antonio Armeni presiedere la commissione campi in erba artificiale dei Dilettanti e il figlio Roberto detenere il 40 per cento delle azioni dell'unico laboratorio abilitato in Italia a concedere le omologazioni agli stessi terreni. Armeni, pensionato nominato a presiedere la commissione nel 2003, alla domanda se intende dimettersi risponde: «Parlo solo su appuntamento». È già pronta la quarta interrogazione parlamentare sul tema del senatore Elidio De Paoli, Gruppo misto, in cui si chiede al governo se è a conoscenza del fatto che «contravvenendo alle norme della pubblica amministrazione» la Federcalcio e la Lega Dilettanti senza bando di gara abbiano siglato un contratto con la Labosport France come unico laboratorio riconosciuto e che la Lega dal 2002 è sponsorizzata da due società produttrici di erba sintetica, Limonta Sport e Mondo spa. Ancora, si segnala come l'omologazione di un campo in erba naturale costi poche centinaia di euro contro i 6.700 euro di un test per il sintetico e si sottolinea il privilegio concesso alla gomma vergine rispetto a quella riciclata, «strumentalmente considerata cancerogena».

Sulla questione della pericolosità della gomma riciclata Stefano Ciafani, coordinatore dell'ufficio scientifico di Legambiente, è netto: «Il granulato di pneumatico non è tossico, i test del Comune di Torino l'hanno dimostrato. Definirlo tale sembra un modo per favorire le aziende che trattano gomma vergine». Ettore Musacchi, presidente del consorzio Argo: «In Canada la gomma riciclata viene usata come pavimentazione delle aree giochi dei bambini».

(C. Z.)

I rifiuti riciclati scoprono la via dell'export

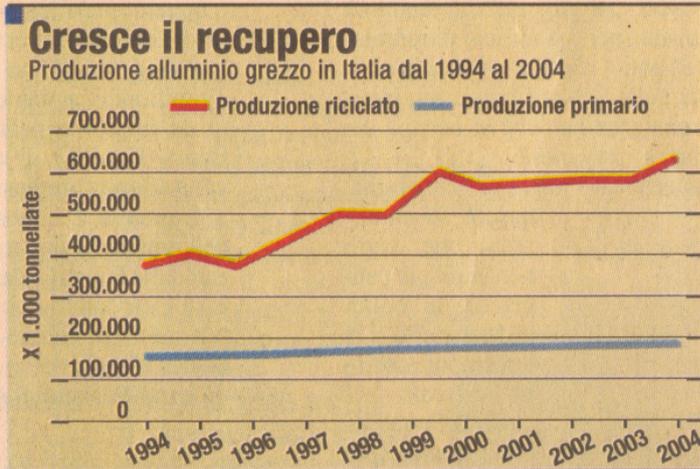
Crescono gli acquisti di scarti dall'estero: la Cina compra 40mila tonnellate di carta da macero

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI ■ Aumenta rapidamente la raccolta differenziata di imballaggi usati e di rifiuti riciclabili — afferma il Conai (il Consorzio nazionale imballaggi) in occasione della rassegna Ecomondo in corso a Rimini — ma l'industria italiana del riciclo ha una crescita frenata e i materiali italiani da rigenerare spesso prendono la via dell'estero. È il caso della Cina, che l'hanno scorso ha acquistato in Italia 40mila tonnellate di carta straccia.

Ma anche i Paesi che consumano materiali da riciclare cominciano a scoprire i vantaggi del riutilizzo, settore nel quale l'Italia è da sempre leader: in

un'Italia povera di materie prime, vetro e ferro si recuperavano dai tempi degli etruschi. Così mentre cominciano a partire anche nei Paesi in crescita le raccolte differenziate — spiega la Fise, la federazione confindustriale cui aderiscono l'Assoambiente (i servizi ambientali) e l'Unire (le imprese di riciclaggio) — c'è una richiesta nuova di prodotti di alta qualità e quindi crescono gli acquisti di scarti italiani. Dopotutto, anche gran parte delle aziende estere che utilizzano i materiali rigenerati fanno ricorso a macchinari italiani o a tecnologie che dipendono dall'esperienza italiana, e quindi hanno bisogno di materiali selezionati secon-



do i nostri standard.

In Italia oltre il 60% della produzione nazionale di acciaio è realizzata con rottame di

ferro, circa il 75% della produzione di alluminio è garantita dall'utilizzo di lattine usate (l'Italia è terza al mondo assie-

me alla Germania, dopo Stati Uniti e Giappone), il 70% della produzione di pannelli di legno viene da residui, il 55% della produzione cartaria viene dall'uso di carta e cartone da macero. Sono soltanto alcune delle cifre del mercato del riciclo dei rifiuti presentate dal Conai durante la nona edizione della rassegna organizzata da Rimini Fiera.

Il settore del riciclo — afferma il consorzio Conai — «a dispetto della generale congiuntura economica sfavorevole, si è sviluppato fortemente negli ultimi anni a ritmi annuali di crescita del 10%, per un volume di affari che si aggira intorno ai 3 miliardi di euro».

Ma a Ecomondo si parla di tutta l'economia sostenibile: come l'energia da fonti rinnovabili, il Protocollo di Kyoto, o il futuro del pianeta esaminato dagli scienziati intervenuti alla novantina di convegni della rassegna.

Fra le iniziative collaterali alla fiera, la mostra Ecofatto (dedicata al riutilizzo di materiali riciclati) e i premi «Ambiente è sviluppo» e «Impresa Ambiente»; quest'ultimo, promosso dai ministeri dell'Ambiente e delle Attività produttive, dall'Unioncamere e dalla CdC di Roma, accoglierà le candidature delle aziende fino al 30 novembre.

JACOPO GILIBERTO